

L'EVENTO

# Il Meridiano cresce Da Foggia a New York passando per Milano

**Milano** | Oltre trecento persone tra addetti ai lavori, rappresentanti del mondo politico, economico e culturale, e immigrati pugliesi, hanno voluto celebrare ieri nella prestigiosa cornice del Circolo della Stampa di Milano, il lancio del dorso milanese de "Il Meridiano". In edicola nel capoluogo lombardo dallo scorso 23 gennaio, il primo quotidiano nazionale nato in Puglia ha già i suoi illustri estimatori. Tra loro, il giornalista e scrittore di origine biscegliese **Marcello Veneziani**, grande moderatore e mattatore della giornata, il quale ha confessato qualche piccolo "tradimento" nei confronti del suo "Libero", la testata diretta da Vittorio Feltri di cui è editorialista, «per respirare l'aria e i sospiri di Puglia che vengono dalle colonne del quotidiano diretto da Antonio Parisi». «La stessa aria di casa - ha raccontato l'ex consigliere d'amministrazione della Rai -, che volevano respirare alcuni immigrati pugliesi che ho conosciuto a Berna, i quali mi raccontavano che ogni sera, appena arrivati, si recavano alla stazione per sentire i profumi e gli odori che uscivano dalle carrozze provenienti dalla Puglia». Il più illustre benvenuto all'edizione milanese de "Il Meridiano" è giunto invece dal vicesindaco del capoluogo lombardo, **Riccardo De Corato**. «Porto alla vostra iniziativa editoriale il saluto e l'augurio di tutta la cittadinanza milanese - ha commentato il politico originario di Andria -. Trovo giusto che l'editore abbia deciso di puntare la sua attenzione anche su Milano, che del resto è la città italiana che può contare sul più alto numero di pugliesi dopo Bari». **Francesco Colucci**, Questore della Camera dei Deputati e pugliese doc, ha sottolineato l'importanza di un progetto, come quello de "Il Meridiano", «che ha l'ambizione di tenere uniti i pugliesi sparsi in tutta Italia, alla loro terra di origine. Parlando con linguaggio semplice e schietto, di temi come la cultura, le tradizioni o le bellezze della nostra regione, ma anche di politica e di temi scottanti. Sono felice che, una volta tanto, sia un editore del Sud a sbarcare a Milano e non viceversa». «Non dimentichiamoci anche di chi, come me, è nato, vive e si sente a tutti gli effetti milanese, ma è cresciuto cosperso da tradizioni, sapori e cultura pugliese e non vuole disfarsi di questa importante eredità lasciata dai propri genitori o dai propri nonni - ha spiegato il consigliere Regionale **Alessandro Colucci** -. Le pagine di questo giornale, fatto da redattori giovani, si rivolgono quindi proprio anche ai più giovani. Oggi mi capita di acquistare un quotidiano per le pagine di politica, uno per la cronaca pugliese, uno per la cronaca milanese e magari un altro ancora per lo sport. Mi auguro, tra breve, di poterle acquistare uno solo che completi tutte queste mie curiosità: Il Meridiano». A fare gli onori di casa era presente il presidente del Circolo della Stampa di Milano, già prestigiosa firma del Corriere della Sera, **Giuseppe Gallizzi**. «Da calabrese confesso di provare un pizzico di invidia per questa iniziativa editoriale



Nelle foto la conferenza stampa di presentazione del dorso milanese de Il Meridiano. In alto a sinistra il fondatore dell'impresa editoriale Vincenzo Cascarano, a destra il presidente del gruppo Daria Cascarano e il direttore Antonio Parisi. Sotto il tavolo dei relatori con Marcello Veneziani, Riccardo De Corato, Francesco Colucci; nella altre foto: Potito Perrugini, resp. gestionale de Il Meridiano con Stefano Zorzini consulente di immagine; Dino Abbascià, presidente dell'Associazione Regionale pugliese; Cino Tortorella, Leone di Lernia



le - ha commentato il giornalista -. Aprire un quotidiano a Milano e poter leggere contemporaneamente notizie di respiro nazionale, la cronaca della città in cui vivi e magari quella della tua terra d'origine è una sensazione che mi manca e che vorrei provare. Spero che il dottor Cascarano spinga ancor più sull'acceleratore e porti l'inserimento meneghino da quattro a otto pagine, equiparandolo di fatto a quello del Corriere e della Repubblica. Del resto bisogna soddisfare non solo le esigenze dei pugliesi a Milano, ma di quelli di tutta la Lombardia». Chi, più di

ogni altro, ha creduto nel progetto Meridiano e si è battuto affinché il quotidiano pugliese potesse avere una vetrina su Milano, è il presidente dell'Associazione Regionale Pugliese **Dino Abbascià**. L'applauditissimo esponente dell'Unione del Commercio di Milano, anch'esso pugliese di Bisceglie, ha spiegato quanto sia importante il passaparola per la diffusione del giornale a Milano. «Sto cercando di dare il mio contributo, anche attraverso la mia attività imprenditoriale, perché credo che quella della famiglia Cascarano sia un'iniziativa lodevole e de-

gna di sostegno. Il direttore Parisi con i suoi ragazzi sta facendo un ottimo lavoro e credo che, se ognuna delle persone presenti in questa sala, lo raccontasse ad un amico, a un corregionale o a un conoscente avremmo fatto una pubblicità al Meridiano migliore di qualsiasi campagna». «Le nostre iniziative culturali spesso vengono sommerse e dimenticate nella moltitudine di eventi che quotidianamente rubano colonne nei quotidiani milanesi - ha spiegato **Agostino Piccolo**, responsabile degli Affari Culturali dell'Associazione Regionale Pugliesi -. La

Vincenzo Cascarano:  
«Il nostro tentativo è accorciare le distanze tra la Puglia e il resto d'Italia; quella di Milano è una tappa davvero importante»

anche l'avvio di un'analoga iniziativa a Roma e l'apertura di una redazione del giornale a New York. «Il nostro tentativo - ha detto Cascarano - è quello di accorciare le distanze tra la Puglia e il resto d'Italia. Quella di Milano è una tappa importante. Vogliamo che anche qui si sentano i sapori della nostra terra dietro l'angolo di strada». A chiudere la mattinata è stato uno dei pugliesi più conosciuti a Milano, **Leone di Lernia**, il quale si è proposto al direttore Parisi (pare senza successo) come editorialista de "Il Meridiano".

